

## Il volontariato delle Pro Loco raccontato in un libro

*Cavedine Domani presentazione in biblioteca*

CAVEDINE - Se il primo libro in Italia ad essere interamente dedicato all'universo dei volontari è stato sfornato a Trento una ragione deve pur esserci. Dopotutto sarebbe ingeneroso pensare che la Federazione delle Pro loco abbia avuto la dea bendata dalla sua parte, atteso che il Trentino è terra dai grandi numeri in fatto di forze sprigionate dal terzo settore, rinvigorita sistematicamente da oltre 25 mila persone che siedono nelle 170 Pro loco della nostra provincia.

Gente che di voltare le spalle alla solidarietà, all'animazione e alla coesione non vuole saperne, per non dire di quanti si fanno in quattro dietro le quinte poiché «non c'è cosa più bella che spendersi per gli altri».

L'idea editoriale sviluppata congiuntamente dalla suddetta Federazione, dall'Accademia della Montagna e dalla Fondazione Caritro affronta il delicato tema del volontariato. Si intitola infatti «Volontari, persone da vivere» l'opera edita da Grafiche Stile sotto forma di romanzo che, presentato ad aprile a margine del 67° Trento Filmfestival, godrà di una serata tutta per sé domani a partire dalle ore 20.30 in biblioteca a Cavedine.

Da 128 sapide pagine che ambiscono a rendere il vero senso del fare delle persone del volontariato, ricamate al pari di un gesto d'amore nei confronti del volontariato turistico si apprende quello spirito d'unità capace di affossare l'individualismo nella sua accezione più negativa.

«Per questo si tratta di realtà molto importanti - si sottolinea - che fanno da collante tra le persone». A ringraziare gli autori Fiorenza Aste, Ivo Povinelli, Andreana Castelli e Chiara Dallapè (quest'ultime due residenti in Valle dei Laghi), sono tante comunità disposte a rinunciare alle rivalità campanilistiche e pienamente cosce di possedere i numeri e i mezzi per fare la differenza in positivo grazie a Pro loco capaci di dire la propria specie laddove la promozione sociale arranca. P.Z.